metro Ed. Milano

Quotidiano

Data 14-10-2009
Pagina 6
Foglio 1

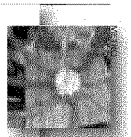
www.ecostampa.it

dall'italia e dal mondo

1,5 milioni di lavoratori (e produttori) sono coinvolti nel mercato dell'equosolidale.

60 Paesi del mondo in cui sono regolarmente disponibili i prodotti certificati.

872 le organizzazioni di produttori equosolidali certificate in 58 Paesi del mondo.



Pazzi per l'equosolidale

Boom del settore: +20% in Italia: un mercato da 43,5 milioni di euro

MENO EMISSIONI
Privilegiando l'acquisto di prodotti locali e di stagione si può contribuire a ridurre le emissioni di gas, rilasciate dai Tir che trasportano cibi dal nord al sud dell'Italia, e si può risparmiare oltre 100 euro al mese sulla spesa. È quanto stima Coldiretti. (www.coldiretti.it) **METRO**

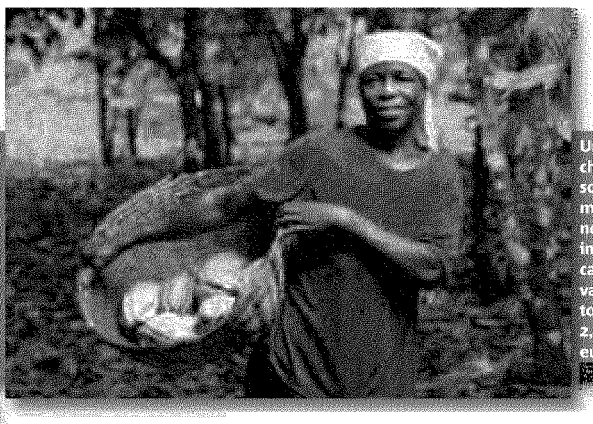
PIÙ MERCATI LOCALI
Tutti i popoli hanno il diritto di scegliere le proprie politiche agricole e di combattere la povertà grazie al rafforzamento dei propri mercati locali. È quanto si propone di fare "**Mani Tese**", che da anni lotta contro la fame nel mondo, scendendo in piazza il 17 e 18 ottobre in oltre 30 città italiane. La campagna "**Io mangio locale**", lanciata nel mese che precede l'appuntamento del World Food Summit della Fao, proseguirà anche nei mesi successivi per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di garantire l'accesso al cibo a tutte le popolazioni del mondo. **METRO**

ROMA. Il settore dell'equosolidale non risente della crisi economica, anzi è in espansione. Sempre più consumatori scelgono prodotti bio ed etici, mostrando sensibilità nei confronti dei Paesi in via di sviluppo, e promuovendo in tal modo giustizia sociale ed economia, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e l'ambiente.

I NUMERI Solo in Italia il mercato di questi prodotti è passato dai 39 milioni di euro fatturati nel 2007 ai 43,5 milioni di euro del 2008 (+20%), con un valore nel mondo che va dai 2,3 ai 2,9 miliardi di euro (dati Fairtrade). Dal caffè al cacao, dal miele all'ananas, dal tè al cotone. Nel circuito equosolidale ogni singolo prodotto viene lavorato nel pieno rispetto delle norme ambientali e dei diritti dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo.

"SPESA GIUSTA" Per allargare questa piccola nicchia di prodotti e di consumatori "etici attivi", dal 17 al 25 ottobre torna la sesta edizione di "Io faccio la spesa giusta", iniziativa organizzata da Fairtrade Italia, il marchio che certifica la provenienza dei prodotti. Sono oltre 3.000 i punti vendita che hanno aderito all'evento ed espongono il marchio Fairtrade. Auchan, Coop, Conad, NaturaSì e Botteghe del Mondo sono solo alcuni.
Tra i marchi più famosi che utilizzano materie prime Fair trade anche Ben & Jerry e Sturbucks.

BRUNELLA DI MARTINO



Un mercato che non conosce assolutamente crisi: nel mondo infatti il mercato ha un valore stimato tra i 2,3 e i 2,9 miliardi di euro.

Sostenitori vip

"Una scelta che aiuta i Paesi poveri"

WWW.DAMIANOTOMMASI.IT

Tommasi, ex stella della Roma

PECHINO. «L'equità e l'etica nel mondo del commercio dovrebbero essere una base comune su cui costruire un mondo migliore». Damiano Tommasi, ex centrocampista della Roma e dal 2009 nel team del Tianjin Teda (squadra militante nel campionato cinese), sceglie e sostiene il commercio equo e solidale.
Da testimonial dell'iniziativa "Io faccio la spesa giusta", in cui crede da anni, dice che «le sperequazioni mondiali nascono dalle disparità di trattamento dei lavoratori del Sud del mondo, dallo sfruttamento della manodopera e dai bassi costi delle materie prime. Chi sceglie di aderire a Fairtrade sceglie di ridare dignità ai lavoratori di tutto il mondo. Il commercio bio ed eticamente corretto è il futuro». **B.D.M.**

059745

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fairtrade